

COMUNE DI CAVEDAGO

Provincia di TRENTO



Relazione del Revisore dei Conti

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto

della gestione 2018

- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

2018

Il revisore dei conti



Dati del referente/responsabile per la compilazione della Relazione (Revisore unico)

Nome **Arduino** Cognome **Zeni**

Indirizzo **Via Romano Guardini, 46 – 38121 TRENTO**

Telefono **0461/829804** Fax **0461/825090**

Posta elettronica **arduino.zeni@retiedati.com**

Posta elettronica certificata (pec) **arduino.zeni@pec.odctrento.it**

Indice

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	6
Saldo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	16
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione ...	18
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	21
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21
Osservazioni:	22
Contributi per permesso di costruire	22
Osservazioni:	23
Proventi dei servizi pubblici.....	24
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente.....	25
Spese correnti	26
Spese per il personale	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	28
Spese di rappresentanza.....	29
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	29
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)	29
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
Spese in conto capitale.....	29
Limitazione acquisto immobili.....	29
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
Contratti di leasing	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	34
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	34

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	34
Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	36
CONTO ECONOMICO.....	37
STATO PATRIMONIALE.....	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	38



INTRODUZIONE



Il sottoscritto dott. Arduino Zeni, revisore ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale del 23 ottobre 1998 e dell'Art.35 della Legge Regionale n.1 del 4 gennaio 1993, nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 25 di data 28.09.2016 per il triennio 2017-2019, ricevuta in data 12 aprile 2019 la proposta di delibera consigliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2018 approvati dalla giunta comunale n. 22 del 11 aprile 2019 completi dei seguenti elementi obbligatori:

a) conto del bilancio;

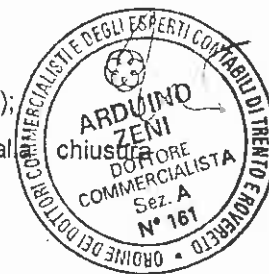
e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere
- conto degli agenti contabili interni ed esterni
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio
- inventario generale
- prospetto spese di rappresentanza anno 2018;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- deliberazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano

triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza al dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 06 del 22.03.2018;



RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 31/12/2018.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 del 04.06.2018 al n. 06 del 23.10.2018;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi

- per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
 - la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari in data 20.07.2018, con delibera n. 19;
 - che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 21 del 11.04.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1122 reversali e n. 1060 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stata richiesta alcuna anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credito Valtellinese, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			863.425,49
Riscossioni			1.577.935,39
Pagamenti			1.686.927,17
Fondo di cassa al 31 dicembre			754.433,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			754.433,71
di cui per cassa vincolata			0

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.
Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, non avendo assunto nel corso dell'esercizio mutui.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2017	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2017	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2017	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2017	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2017	
	7
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	560.926,62	863.425,49	754.433,71
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00





(eventuale)

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2016	2017	2018
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 20187 è stato di euro (non è stata richiesta nessuna anticipazione).

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 139.273,69 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA					
		2015	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	1.974.149,58	1.322.445,30	1.896.735,24	1.821.102,88
Impegni di competenza	meno	1.801.051,18	1.239.748,78	1.594.572,59	2.001.351,48
Saldo		173.098,40	82.696,52	302.162,65	- 180.248,60
quota di FPV applicata al bilan	più	-	-	517.406,17	517.406,17
Impegni confluiti nel FPV	meno	-	-	517.406,17	197.883,88
saldo gestione di competenza		173.098,40	82.696,52	302.162,65	139.273,69

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	1.577.935,39
Pagamenti	(-)	1.686.927,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>- 108.991,78</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	517.406,17
fondo pluriennale vincolato spese	(-)	197.883,88
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>428.614,07</i>
Residui attivi	(+)	294.282,49
Residui passivi	(-)	609.957,30
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>112.839,26</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		112.839,26

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	302.162,65
Avanzo d'amministrazione 2017 applicato	240.000,00
Quota di disavanzo ripianata	-
SALDO	542.162,65

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

è stata applicata al bilancio di previsione 2018 la quota dell'avanzo di amministrazione 2017 per utilizzo spazi finanziari in conto capitale.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.200,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	913.890,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	847.734,13
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	62.594,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 938,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	- 938,05



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	240.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	509.206,17
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	392.100,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	815.827,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	185.183,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		140.295,74
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		140.295,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	- 938,05
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	140.295,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		139.357,69



Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		51.024,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	59.253,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 8.228,42

Note per la compilazione delle tabelle:

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/16	31/12/17
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente		12.700,00
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale		185.183,88
Totale	-	197.883,88

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	271.590,80	271.590,80
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	77,00	77,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	271.667,80	271.667,80

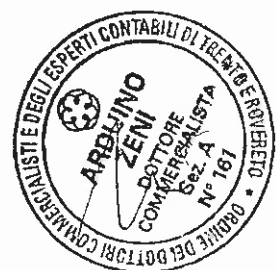
Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo: **NEGATIVO**



ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-
Recupero evasione tributaria	-
Entrate per eventi calamitosi	-
Canoni concessori pluriennali	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada	-
Altre (da specificare)	-
	-
Totale entrate	-
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Altre (da specificare)	-
	-
Totale spese	-
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 213.190,16 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			863.425,49
RISCOSSIONI	291.115,00	1.286.820,39	1.577.935,39
PAGAMENTI	295.532,74	1.391.394,43	1.686.927,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			754.433,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			754.433,71
RESIDUI ATTIVI	296.253,14	294.282,49	590.535,63
RESIDUI PASSIVI	323.938,25	609.957,05	933.895,30
Differenza			343.359,67
meno FPV per spese correnti			12.700,00
meno FPV per spese in conto capitale			185.183,88
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			213.190,16

Nel residui attivi sono compresi euro 15.669,22 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Servizio Finanziario.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	508.038,83	296.199,40	213.190,16
di cui:			
a) Parte accantonata	8.000,00	16.000,00	22.000,00
b) Parte vincolata	73.881,29	0,00	60.000,00
c) Parte destinata a investimenti	37.600,00	177.753,00	47.680,66
e) Parte disponibile (+/-) *	388.557,54	102.446,40	83.509,50

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.



La parte accantonata al 31/12/2018 è così distinta:



fondo crediti di dubbia e difficile esazione	22.000,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura Interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	22.000,00

La parte vincolata al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.000,00
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	60.000,00

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2018 è così distinta:

descrizione investimento: Opere Pubbliche	19.010,15
utilizzo proventi contributi di concessione	28.670,51
TOTALE PARTE DESTINATA	47.680,66

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale				240.000,00	240.000,00
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	-	-	240.000,00	240.000,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2018, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

Utilizzo spazi finanziari concessi dalla PAT per opere di investimento

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	594.181,43	91.336,25	502.845,18	- 3.645,80
Residui passivi	956.551,25	226.429,50	730.121,75	- 22.655,95



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	8.000,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	8.000,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2018	6.000,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 11.831,36
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	635,98
Metodo ordinario pieno	
Media semplice	
Media dei rapporti	
Media ponderata	
Importo effettivo accantonato	22.000,00



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il Revisore osserva che il Comune di Cavedago non ha contenziosi in essere e pertanto non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Revisore osserva che non è stato fatto alcun accantonamento, in considerazione del fatto che non si prevedono perdite nelle società partecipate.

Fondo Indennità di fine mandato

NEGATIVO – NON SUSSISTENTE

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA



L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8200,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	509206,17
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	495183,49
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	155632,59
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	155632,59
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	283074,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	392100,96
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		(+)
		1305991,04
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	647734,13
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	12700,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	6000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	660434,13
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	617204,59
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	245183,88
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1062388,47
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		
		1062388,47
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H+N)		
		-88425,39
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2016	(-)/(+)	240000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 18/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 18/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		
		140574,61

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 11 marzo 2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze a mezzo Provincia Autonoma di Trento, la certificazione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIV			
	2016	2017	2018
I.M.U. (dal 2015 IM.I.S.)	500.745,07	493.741,74	471.676,49
I.M.U. recupero evasione (dal 2015 IM.I.S.)	36.289,62	12.000,00	14.777,49
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	2.234,33	1.394,22	1.229,51
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre Imposte	23.742,08	9.100,00	8.728,29
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	563.011,10	516.235,96	495.183,49

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).



Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e del versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compel.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2018	FCDE rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	14.777,49	14.177,49	98,00%		6.000,00
Recupero evasione TARSU/ITATASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	14.777,49	14.177,49	98,00%		6.000,00

In merito si osserva che sono state riscosse tutte le somme che sono rimaste a residuo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	30.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2018	14.277,49	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	15.722,51	0,00%
Residui della competenza	14.777,49	
Residui totali	30.500,00	

Osservazioni: nessuna.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	4.234,78	40.917,63	28.670,51
Riscossione	4.234,78	40.917,63	28.670,51

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	
2018	0,00	



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2018	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni: nessuna somma a residuo per la casuale di cui sopra

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	92.449,03	121.543,78	155.632,53
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	92.449,03	121.543,78	155.632,53

Sulla base dei dati esposti si rileva: che la Provincia Autonoma di Trento nel corso di questo ultimo triennio, in rapporto ai gettiti derivanti dall'imposta IM.I.S., ha ridotto i trasferimenti ai Comuni per esigenze di Finanza Pubblica.



Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Servizi pubblici	172.982,08	159.715,37	114.269,44
Proventi dei beni dell'ente	91.757,12	67.017,62	137.585,63
Interessi su anticip.ni e crediti	647,46	212,66	215,66
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	37.940,66	12.834,08	11.004,09
Totale entrate extratributarie	303.327,32	239.779,73	263.074,82

Sulla base dei dati esposti si rileva: grado di copertura delle tariffe 100% e le entrate patrimoniali sono state accertate maggiori rispetto alle previsioni.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

In merito si osserva: non esistono i servizi elencati.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	FCDE *	2017	FCDE*	2018
accertamento	3.309,70		811,88		77,00
riscossione	3.309,70		811,88		77,00
%riscossione	100,00	-	100,00	-	100,00

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	3.309,70	811,88	77,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	3.309,70	811,88	77,00
destinazione a spesa corrente vincolata	3.309,70	811,88	77,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente: ZERO

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 70.568,01 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: maggiori introiti per proventi taglio ordinario dei boschi e canoni di locazione strutture beni patrimoniali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

In merito si osserva **NEGATIVO**



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	RENDICONTO 2018	
101	redditi da lavoro dipendente	138.120,90	124.349,98	
102	imposte e tasse a carico ente	35.289,65	33.809,27	
103	acquisto beni e servizi	347.704,76	338.930,72	
104	trasferimenti correnti	212.430,09	167.864,29	
105	trasferimenti di tributi	0,00		
106	fondi perequativi	0,00		
107	interessi passivi	2.827,82	2.507,82	
108	altre spese per redditi di capitale	133.420,03	166.512,93	
109	altre spese correnti		13.759,12	
TOTALE		869.793,25	847.734,13	

La spesa corrente riclassificata per macroaggregati per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento, decorre dall'esercizio finanziario 2017.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

le norme sul contenimento della spesa previste dall'art. 8 della L.P. 27/2010 come richiamato dalla Legge Finanziaria Provinciale n.18/2011.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101		124.349,98
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	0,00	124.349,98
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	124.349,98
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		



Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n 0 dipendenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2018 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2017.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti: riduzione della spesa del 3% rispetto all'esercizio 2017.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2017	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	217,64	3,00%	211,11	40,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	413,00	3,00%	400,61	362,40	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.



Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 40,00 come da prospetto allegato al rendiconto:

- Euro 40,00 per contributo nel contesto della raccolta fondi sul territorio per l'Associazione Italiana per la lotta contro i tumori

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Non ricorre la fattispecie

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Sono state sostenute spese per interessi passivi o oneri finanziari diversi per

Euro 2.507,82

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

non sono stati riscontrati scostamenti rispetto alle spese previste e non impegnate e pagate a consuntivo.

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquistati mobili e arredi



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017	2018
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	184.398,89	163.875,63	189.242,63	166.242,63
Nuovi prestiti (+)	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	20.523,26	24.633,00	23.000,00	21.700,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	163.875,63	189.242,63	166.242,63	144.542,63
Nr. Abitanti al 31/12	517,00	520,00	532,00	535,00
Debito medio per abitante	316,97	363,92	312,49	270,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	2.407,73	2.855,00	2.650,00	2.191,39
Quota capitale	18.115,53	21.778,00	23.000,00	22.436,43
Totale fine anno	20.523,26	24.633,00	25.650,00	24.627,82



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
NEGATIVO			



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 21 del 11.04.2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2018 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 euro 3.561,8

residui attivi derivanti dall'anno 2018 euro 84,00

residui passivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti euro 22.655,95

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi NON sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo 1						8.100,00	45.000,00	54.100,00
di cui Tarsu/tari								
di cui F.S.R o F.S.								
Titolo 2					21.226,70	53.000,00	78.135,57	152.362,27
di cui trasf. Stato								
di cui trasf. PAT					21.226,70	53.000,00	78.135,57	152.362,27
Titolo 3							133.134,89	133.134,89
di cui Tia								
di cui Fitti Attivi								
di cui sanzioni CdS								
Tot. Parte corrente								
Titolo 4				45.856,00		140.141,55	23.400,00	209.397,55
di cui trasf. Stato								
di cui trasf. PAT				45.856,00		140.141,55		185.997,55
Titolo 5								
Tot. Parte capitale								
Titolo 6								
Titolo 7								
Titolo 9					26.928,89		14.612,03	41.540,92
Totale Attivi				45.856,00	48.165,59	202.241,55	294.282,49	590.535,63
PASSIVI								
Titolo 1						33.105,27	121.636,99	154.742,26
Titolo 2	26.878,43		28.600,27	48.544,61	5.000,00	180.809,67	478.324,06	768.157,04
Titolo 3								
Titolo 4								
Titolo 5								
Titolo 7	1.000,00						9.996,00	10.996,00
Totale Passivi	27.878,43		28.600,27	48.544,61	5.000,00	213.914,94	609.957,05	933.895,30



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

NON SONO STATI RICONOSCIUTI DEBITI FUORI BILANCIO.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

NON SONO STATI SEGNALATI DEBITI FUORI BILANCIO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Alla data del 31.12.2018 NON risultano crediti e risultano debiti verso Società Partecipate come di seguito:

- a) Euro 457,90 verso la Società Consorzio dei Comuni <trentini asseverati dal Revisore in data 19.02.2019

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad nessuna esternalizzazione

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il comune di Cavedago, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 20.12.2018 ha presentato entro il 11 gennaio 2019 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2018 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito Internet Istituzionale dell' ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal **rappresentante legale** e dal **responsabile finanziario**, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività del pagamento il Revisore osserva che la media dei giorni per i pagamenti effettuati nell'anno 2017 è pari al 28,54%.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalla verifica è emerso che non esistono fatture, nell'esercizio contabile 2017, per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Credito Valtellinese
Economo	Viola Corrado
Riscuotitori speciali	—
Concessionari	Agenzia delle Entrate Riscossione - Trentinoriscossioni Spa
Consegnatari azioni	Trentino Trasporti Spa – Dolomiti Energia Holding
Consegnatari beni	Viola Corrado



CONTO ECONOMICO

Per l'esercizio 2018, il Comune di Cavedago non è tenuto, in base alle norme, alla gestione del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto ad avvalersi della facoltà di rinviare all'esercizio 2020 riferito all'esercizio 2019 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Sulla base di quanto previsto dall'art. 79 comma 4-octies dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L. P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L. P. 14/2014, la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i. (Vedi anche Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2016).

Rinvio

La Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n.18, all'Art.1 comma 1, ha posticipato di un anno l'entrata in vigore delle disposizioni sopra citate, differendone pertanto l'entrata in vigore al 1° gennaio 2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

NESSUN RILIEVO

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

NEGATIVO



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, osservata in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, rilevato e proposto, il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di sua competenza, **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Il sottoscritto Revisore dei conti, dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo contabile relativamente al conto consuntivo 2018, con professionalità ed in situazione di assoluta indipendenza nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni dell'Ente.

Cavedago / Trento, 10 maggio 2019

IL REVISORE DEI CONTI

Zeni dott. Arduino

